

## **Gli scacchi assumono, come propri, i principi del fair play<sup>1</sup>**

*di Uvencio Blanco Hernandez<sup>2</sup>*



*Lo studio del "fair play" ci offre una grande opportunità per l'insegnamento e il riconoscimento dei valori nella scuola; in special modo, rispetto ai bambini e agli adolescenti nel loro processo di formazione.*

*Lo sport implica la perfezione, perché questa attività ci coinvolge in uno sforzo collettivo per realizzare l'eccellenza umana.*

*Il Comitato Internazionale del Fair Play distingue un atleta o una squadra per un atto di fair play compiuto in nome di un supremo atteggiamento di rispetto etico e morale, con la prevalenza dello spirito sportivo sulla vittoria stessa.*

---

<sup>1</sup> Titolo originale "El ajedrez asume, como propios, los principios del juego limpio"

<sup>2</sup> Arbitro ed Organizzatore Internazionale e Consigliere della Chess in Education Commission (EDU) della FIDE

## Il rispetto come elemento centrale del fair play

Abbiamo affermato in altre occasioni che la filosofia del fair play ha alcuni principi volti a sviluppare un vero spirito competitivo, cioè uno spirito di sportività".

La filosofia del fair play sottolinea alcuni elementi essenziali:

- a) rispettare le regole del gioco;
- b) rispettare gli arbitri e accettare le loro decisioni;
- c) rispettare l'avversario;
- d) dare a tutti i partecipanti pari opportunità;
- e) mantenere la dignità in tutte le circostanze.

Pertanto, come affermato in premessa, lo studio di questa materia offre una grande opportunità per l'insegnamento e il riconoscimento dei valori nella scuola, in special modo rispetto ai bambini e agli adolescenti nel loro processo di formazione.

In questo senso, l'Unione Europea degli Scacchi (ECU)<sup>3</sup>, ha adottato il Codice Europeo di Fair Play<sup>4</sup> come mezzo per diffondere i più alti valori dello sport. Tra questi valori, spiccano i seguenti:

- Competizione leale per godere dei benefici del successo, perché non basta vincere. Il successo deve essere ottenuto con mezzi assolutamente legittimi, con l'onestà e con il fair play.
- Rispetto per ogni atleta. Giocare secondo le regole scritte è un obbligo e rispettare le regole non scritte è un impegno. Il fair play richiede il rispetto incondizionato degli avversari, dei compagni di gioco, degli arbitri e dei propri sostenitori.
- Amicizia. La rivalità sul campo non esclude l'amicizia. Al contrario, l'amicizia può nascere da una nobile rivalità.
- Spirito di squadra. Gli individui possono essere forti da soli, ma sono molto più forti in una squadra. Condividere il momento della vittoria con la tua squadra è il massimo piacere.
- Eguaglianza. Competere in condizioni di parità è essenziale nello sport. Altrimenti, le prestazioni non possono essere misurate correttamente.
- Sport senza doping. Fair play significa non barare con l'assunzione di droghe o il doping. Chiunque faccia questo rovina il gioco per tutti gli altri.
- Integrità. Essere onesti e avere forti principi morali è essenziale per il fair play. Praticare lo sport all'interno di una forte cornice etica è di vitale importanza se si vuole essere un vero campione.
- Solidarietà. È importante sostenersi a vicenda e condividere sentimenti, obiettivi e sogni. Il sostegno reciproco porta al successo reciproco dentro e fuori dal campo.
- Tolleranza. La disponibilità ad accettare comportamenti o decisioni con cui si può non essere d'accordo sviluppa l'autocontrollo. In definitiva, questo potrebbe essere il fattore decisivo per vincere o perdere.
- Eccellenza. Come affermato in premessa, lo sport ci impegna in uno sforzo collettivo per perseguire l'eccellenza umana.

---

<sup>3</sup> <https://www.europechess.org/regulations/tournament-regulations/european-fair-play/>

<sup>4</sup> Vedi il testo integrale del Codice su [http://www.scacchiascuola.it/public/87553272\\_codice\\_europeo\\_di\\_etica\\_sportiva.pdf](http://www.scacchiascuola.it/public/87553272_codice_europeo_di_etica_sportiva.pdf)

Questi valori sono stati adottati come principi scacchistici sia nelle Regole degli Scacchi che nei Regolamenti Anti-Cheating e Anti-Doping promulgati dalla Federazione Internazionale degli Scacchi (FIDE).

## Comitato internazionale del fair play

Il Codice, peraltro, è stato emanato da un'istituzione il cui scopo principale è il riconoscimento e la promozione del Codice stesso. Si tratta del Comitato Internazionale del Fair Play (IFPC)<sup>5</sup>. Un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro fondata a Parigi a metà del 1973, il cui scopo è la promozione del fair play o dello spirito sportivo nelle competizioni internazionali. Ogni anno conferisce il Fair Play Award, che riconosce il lavoro svolto da atleti e organizzazioni legate al mondo dello sport a favore di questo concetto. Questo importante evento è trasmesso in televisione in tutta Europa.

Come afferma il suo statuto, l'obiettivo principale è quello di preservare e promuovere il rispetto dello spirito del fair play e dei valori che rappresenta, non solo nello sport d'*élite* e nello sport per tutti, ma anche nella vita quotidiana, e in particolare per le regole scritte e non scritte, il rispetto dell'avversario e il rifiuto della violenza e del doping.

In questo senso e al fine di promuovere i valori rappresentati dal fair play, l'IFPC (International Fair Play Committee) mira a influenzare la condotta, i metodi e il ruolo sociale ed etico di atleti, allenatori, dirigenti sportivi, genitori, personale medico, insegnanti di educazione fisica, organizzazioni sportive, arbitri e giudici, il pubblico in generale e in particolare quello degli sport amatoriali, i media, partner e sponsor.

Dobbiamo sottolineare che l'IFPC svolge il suo lavoro in collaborazione con il Comitato Olimpico Internazionale, l'UNESCO, varie federazioni sportive specializzate, i Comitati Olimpici Nazionali di tutto il mondo e tutte le organizzazioni nazionali e internazionali coinvolte nell'educazione fisica e nello sport e nello sport per persone con disabilità.

## Il Premio Fair Play "Pierre de Coubertin".

I premi attribuiti annualmente dall'IFPC vengono assegnati dal Comitato Internazionale dell'Organizzazione del Premio Fair Play "Pierre de Coubertin", fondato a Parigi il 5 dicembre 1963. Tra i suoi membri fondatori ci sono i rappresentanti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), l'Associazione Internazionale della Stampa Sportiva (AIPS), il Comitato Internazionale per la Scienza dello Sport e l'Educazione Fisica (ICSSPE) e le Federazioni Internazionali di Basket, Calcio e Rugby.

Questo comitato assegna tre premi o riconoscimenti, che si caratterizzano nelle seguenti categorie:

1. **Atteggiamento nella competizione**, premia un atleta o una squadra per un atto di fair play compiuto nell'interesse di un sublime atteggiamento di rispetto etico e morale, con prevalenza della sportività sulla vittoria stessa.
2. **Carriera sportiva**, ricompensa un atleta per il suo atteggiamento generale durante la sua carriera sportiva, caratterizzato da un evidente e costante spirito di fair play.

---

<sup>5</sup> <http://www.fairplayinternational.org/home>

3. **Promozione del fair play**, individua una persona o un'organizzazione per la sua azione nella promozione del fair play; caratterizzata dall'organizzazione di campagne promozionali ed eventi, l'edizione di libri, riviste, articoli, video, film, ecc. Così come il loro intervento in qualsiasi forum o media che promuova la diffusione e lo sviluppo del fair play.

Per quanto riguarda i riconoscimenti, dobbiamo segnalare che la prima consegna dei Premi Fair Play "Pierre de Coubertin" si è tenuta il 29 gennaio 1965; consistette in un trofeo assegnato a un atleta italiano, Eugenio Monti, per il suo notevole gesto nei Giochi Olimpici Invernali di Innsbruck nel 1964. La motivazione dice che Monti, membro dell'equipaggio di Bob a 2 dell'Italia insieme a Sergio Siorpaes, notato che un altro equipaggio concorrente, quello inglese formato da Tony Nash e Robin Dixon, aveva rotto una bullone del proprio bob, senza esitazione, prestò il suo stesso veicolo ai diretti concorrenti, permettendogli di aggiudicarsi la medaglia d'oro e finendo per vincere soltanto la medaglia di bronzo.

In chiusura è il caso di evidenziare che l'IFPC assegna così i suoi premi delle varie sezioni:

1. **Atteggiamento nella competizione**, Trofeo Pierre De Coubertin, Diploma d'onore e Lettera di congratulazioni.
2. **Carriera sportiva**, Trofeo Jean Borotra, Diploma d'onore e lettera di congratulazioni.
3. **Promozione del fair play**, Trofeo Willi Dauem, Diploma d'onore e Lettera di congratulazioni.